




COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alla Scuola e all'Istruzione

Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi

Servizio Educativo e Scuole Comunali

Capitolato Speciale d'appalto
Servizio Integrativo Nidi di mamme

INDICE

- Art. 1 - Oggetto dell'appalto
 - Art. 2 - Descrizione delle attività
 - Art. 3 – Importo dell'appalto
 - Art. 4 – Tipo di selezione
 - Art. 5 - Durata dell'appalto
 - Art. 6 - Organismi ed Enti ammessi alla selezione e requisiti richiesti
 - Art. 7 - Condizioni di partecipazione e modalità di presentazione delle offerte
 - Art. 8 – Aggiudicazione dell'appalto
 - Art. 9 – Cauzione definitiva
 - Art. 10 – Commissione giudicatrice
 - Art. 11 - Criteri di valutazione e relativi parametri
 - Art. 12 – eliminato
 - Art. 13 – Anticipo del servizio
 - Art. 14 – Corrispettivi – Modalità di pagamento
 - Art. 15 - Obblighi dell'Ente aggiudicatario
 - Art. 16 - Rapporti con l'Amministrazione
 - Art. 17 - Coordinamento e valutazioni
 - Art. 18 - Verifica dei servizi e monitoraggio
 - Art. 19 – Trattamento dei dati
 - Art. 20 – eliminato
 - Art. 21 - Inadempienze contrattuali
 - Art. 22 - Risoluzione del contratto
 - Art. 23 - Definizione delle vertenze
 - Art. 24 – Incedibilità dei crediti
 - Art. 25 - Diritti sulla realizzazione del Progetto
 - Art. 26 - Domicilio
 - Art. 27 - Normativa da osservare
 - Art. 28 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto Protocollo di Legalità
- Allegati

Art. 1

Oggetto dell'appalto

Realizzazione spazio bambini/e per n° 2 sezioni – presso la 6° Municipalità quartiere San Giovanni del progetto “Nidi di mamme”.

Art. 2

Descrizione delle attività

In continuità con le attività già svolte in precedenti edizioni del progetto Nidi di mamme si realizzeranno attività finalizzate all'accoglienza diurna di circa 40 bambine/i con età compresa fra i 18 e i 36 mesi e all'inclusione sociale di circa 15 persone già coinvolte nelle precedenti edizioni del progetto. Tali persone, precedentemente individuate quali svantaggiate e gravemente esposte a rischi di esclusione sociale, saranno impegnate come ausiliarie o come coadiuvanti per la realizzazione del servizio, affiancando il personale educativo. In considerazione delle specifiche finalità previste dal progetto, pertanto, l'aggiudicatario dovrà impiegare le suddette persone con uguale qualifica ed i nominativi saranno successivamente forniti dal Servizio Educativo Scuole Comunali.

La descrizione dettagliata è riportata nell'allegato A) del presente CSA.

Art. 3

Importo dell'appalto

L'importo complessivo per è di € 188.236,00 IVA esente ai sensi del punto 21 dell'art.10 del DPR 633/72 . Non sono previsti oneri di sicurezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, in quanto non si ravvisano rischi da interferenze.

Art. 4

Tipo di selezione

Il tipo di gara è quella della procedura aperta. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida nei confronti del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/2006 sulla base dei seguenti elementi:

- 1) Qualità del servizio,
- 2) Prezzo.

così come previsto dall'art. 11 del presente capitolato.

Art. 5

Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è di n. 26 settimane operative nell'arco dei 12 mesi successivi all'avvio delle attività. Le attività del progetto decorreranno dalla data di effettivo inizio, secondo un calendario stabilito dalla Cabina di Regia di cui al successivo art.17.

Il Comune di Napoli per il tramite del Servizio proponente, nel caso che gli attuali presupposti generali, amministrativi, legislativi, normativi o di ordinamento interno in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio dovessero subire variazioni gravemente incidenti sul servizio stesso, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, di recedere dal contratto, con preavviso di giorni sessanta, senza che l'Ente aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare.

Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno - a nessun titolo - essere fatti valere dall'organismo aggiudicatario.

Art.6

Organismi ed Enti ammessi alla selezione e requisiti richiesti

Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 34 del Decreto Legislativo n.163/2006 e s.m.i., in possesso di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando, dal presente capitolato d'appalto e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture.

La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 34 e seguenti del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora si partecipi alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. è vietata l'associazione in partecipazione.

In caso di partecipazione alla gara in raggruppamento o consorzi ordinari, i requisiti di carattere generale devono essere posseduti da ciascun partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, da ciascun consorziato; in caso di consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c) del Codice dei Contratti, detti requisiti devono essere posseduti anche dal consorziato per il quale il consorzio concorre.

Pertanto, i certificati e le dichiarazioni previste nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale dovranno essere prodotti da tutti i soggetti di cui sopra.

Art. 7

Condizioni di partecipazione e modalità di presentazione delle offerte

Coloro che intendano partecipare alla gara in oggetto, dovranno far pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli, **in qualsiasi modo compresa la consegna a mano**, un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposto l'oggetto della gara e il relativo Codice CIG, indirizzato a: *"Comune di Napoli – Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio Palazzo San Giacomo – cap 80133 Napoli"*, entro e non oltre le ore 12,00 del termine perentorio indicato nel bando di gara.

La mancata osservanza delle modalità e dei termini di presentazione di cui sopra determineranno l'esclusione dalla gara.

In caso di spedizione a mezzo servizio postale non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo al Protocollo Generale Gare del Comune.

Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non è ammessa alla gara. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato – a pena di esclusione – il soggetto che propone l'offerta, con indicazione della natura giuridica, indirizzo, codice fiscale/partita IVA, numero di telefono e fax.

Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt. 34 e seguenti del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., è necessario indicare tutti i componenti con indicazione, per ciascuno di essi, di tutti i dati innanzi richiamati.

Le comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti a mezzo fax al numero indicato sul plico (in caso di raggruppamenti al numero di fax indicato dall'impresa mandataria o di quella designata futura mandataria).

Il plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste, ciascuna a sua volta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:

Busta "A": Documentazione amministrativa

Busta "B": Progetto

Busta "C": Offerta economica

BUSTA A

La Busta A, che dovrà recare al suo esterno la dicitura **"BUSTA A – DOCUMENTAZIONE e l'indicazione dell'appalto e del soggetto partecipante"**, dovrà contenere le seguenti documentazioni e/o dichiarazioni:

1) Domanda di partecipazione alla gara, in bollo, che, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante e a cui dovrà essere allegata, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti coloro che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lg.vo 163/06, le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata;

2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:

- a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;
- b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del dlgs 163/2006 e s.m.i. comma 1, lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) l) m) m bis) m ter), indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui al comma 2) dell'art. 38 comma del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- c) ai fini del comma 1, lettera m quater) dell'art. 38 del dlgs 163/2006 e s.m.i. il concorrente dovrà allegare, a pena di esclusione, una delle seguenti dichiarazioni:
 - 1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;
 - 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente;
 - 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui ai numeri 1), 2), 3) la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;
- d) che i soggetti indicati nell'art. 38 comma 1, lett. B) e c) del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art.38;
- e) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001;
- f) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;
- g) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008;
- h) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale;
- i) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap;
- j) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata;
- k) di essere a conoscenza e di accettare ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07 n. 52 l'obbligo di applicare i contratti collettivi nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- l) l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- m) di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alle Leggi 136/2010 e 217/2010;
- n) di impegnarsi ad impiegare operatori in possesso dei requisiti minimi come richiesti dal progetto allegato al presente CSA;
- o) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad utilizzare quale personale ausiliario e coadiuvante quello impegnato nelle precedenti annualità del progetto Nidi di mamme con uguale qualifica.

3) In caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti:

se non ancora costituiti ciascun partecipante al costituendo raggruppamento deve inoltre allegare - pena l'esclusione - dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., contenente:

- indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;

- impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;
- impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica.

se già costituiti:

- deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica.

4.1) I concorrenti sono tenuti a dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., il possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnica ai sensi dell'art 42 del d.lgs. 163/2006:

- a) realizzazione nell'ultimo triennio di almeno due progetti/attività in materia di servizi resi inerenti attività socio-educative secondo quanto esplicitato art.42 lett.a) del D.Lgs. n.163/2006, con l'indicazione del committente e da cui risultino anche eventuali contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti.
- b) Di avere avuto negli ultimi tre anni, in organico, minimo 3 soggetti di almeno una delle possibili tipologie indicate di seguito:

dipendenti n.° _____
 soci lavoratori n.° _____
 collaboratori a progetto n.° _____

5) Dichiarazione del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti, alla ragione sociale, alla natura giuridica dell'organizzazione, ed in particolare:

- per le associazioni: estremi dell'atto costitutivo, dello statuto, del regolamento, del decreto di riconoscimento se riconosciute;
 - per le Istituzioni private di Assistenza, Fondazioni, Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, Enti morali con riconoscimento giuridico ai sensi dell'art. 12 del C.C. e art. 2 delle relative disposizioni attuative, estremi dello Statuto, del regolamento, dei provvedimenti di riconoscimento;
 - per gli altri Enti ammessi a partecipare dichiarazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio con l'indicazione dell'attivazione dell'oggetto sociale attinente al servizio oggetto della gara **ovvero** ogni altro atto idoneo per legge ad individuare la configurazione giuridica e lo scopo;
 - per eventuali raggruppamenti di prestatori di Servizi: quanto sopra, per ciascuno dei prestatori di servizio.
- È ammessa l'autocertificazione, purché completa di tutti gli elementi utili alla qualificazione dell'Ente nei termini anzidetti, con specifico riferimento allo scopo e all'oggetto sociale.

6) Garanzia pari al 2% dell'importo dell'appalto sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Leg.vo 163/06 e s.m.i. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi

delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e), del D. Lgv. 163/06, tali atti, ivi compresa la polizza dovranno essere intestati e sottoscritti da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti.

7) Pagamento di contributo di Euro 20,00 (venti/00) di partecipazione alla gara dovuto all'autorità di vigilanza. Per eseguire il pagamento, indipendentemente della modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "Servizio di Riscossione" raggiungibile dalla home page sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it), sezione contributi in sede di gara oppure sezione "Servizi", a partire dal 1° maggio 2010

Si precisa che il concorrente dovrà procedere al versamento dell'importo dovuto ed indicare il CIG così come di seguito indicato - **Codice CIG:4291494CDE** -

BUSTA B

La busta B, sigillata, che dovrà riportare la scritta "**PROGETTO l'indicazione dell'appalto e del soggetto partecipante**", dovrà contenere:

a) **Il progetto esecutivo completo**, per la gestione dello specifico servizio per cui viene presentata l'offerta, con pagine numerate, non superiore a cinquanta, corredato della documentazione e certificazione ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione dello stesso.

Il progetto dovrà riferirsi principalmente alle modalità con cui l'Ente concorrente intende impostare e gestire il servizio (es. metodi e tecniche adottati, aspetti organizzativi, attività, raccordi con il territorio e con i soggetti coinvolti, caratteristiche, titoli professionali e modalità di utilizzo del personale a disposizione o da reperirsi, ecc.). Le attività oggetto dell'appalto, cui la proposta si riferisce, trovano ampia e dettagliata descrizione nel "Servizio integrativo Nidi di mamme 2010/2012" e nella "Scheda integrativa al progetto Nidi di mamme 2012";

b) **descrizione degli operatori** con documentazione relativa all'eventuale esperienza pregressa nell'ambito socio-educativo per le attività da svolgere

c) **documentazione relativa a proposte migliorative** attraverso eventuali collaborazioni con enti pubblici/istituzioni/altre realtà locali per la realizzazione del progetto Nidi di Mamme.

BUSTA C

La busta C, sigillata, che dovrà riportare la scritta "**OFFERTA ECONOMICA, l'indicazione dell'appalto e del soggetto partecipante**", dovrà contenere, a pena di esclusione, l'offerta economica in bollo così formulata:

Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero di codice fiscale o partita IVA, accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento, nella quale viene indicato il prezzo offerto IVA esclusa.

Il prezzo offerto, da esprimersi come ribasso percentuale unico sul costo del servizio, dovrà essere inferiore a quello posto a base di gara; esso deve essere riportato in cifre e in lettere; in caso di discordanza sarà ritenuto valido quello più favorevole per l'Amministrazione.

Nell'offerta dovrà essere specificamente indicato, pena l'esclusione – l'importo dei costi destinati alla sicurezza, come da art. 87, comma 4, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario già costituito l'offerta deve essere sottoscritta dal rappresentante della ditta mandataria.

Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituito l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle ditte partecipanti.

Non saranno ammesse, pena l'esclusione dalla gara, offerte parziali né offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.

Art.8

Aggiudicazione dell'appalto

Il servizio sarà affidato mediante procedura aperta, secondo le modalità prescritte dal d.Lgs. 163/2006, in presenza di almeno un'offerta valida, all'organizzazione che avrà praticato l'offerta economicamente più vantaggiosa in base all'art. 83 del D. lgs. 163/2006 sulla base dei seguenti elementi: qualità del servizio e prezzo.

Ove la gara dovesse andare deserta al primo esperimento verrà, per l'urgenza, esperita procedura negoziata. Il verbale di aggiudicazione non terrà luogo di contratto.

In caso di parità di punteggio, l'appalto verrà aggiudicato al soggetto il cui progetto ha conseguito il maggior punteggio attribuito alla qualità.

La gara sarà aggiudicata in presenza di almeno un'offerta valida. Il Dirigente del Servizio si riserva, comunque, di non procedere all'aggiudicazione in caso di offerta non soddisfacente sia sotto il profilo qualitativo che economico (secondo il motivato giudizio della Commissione di valutazione).

Nel caso in cui risultino presentate più offerte dal medesimo ente, singolo o in raggruppamento, l'offerente sarà escluso dalla procedura (l'appartenente ad un consorzio non può partecipare come partners con altro ente nel caso partecipi per il lotto oggetto della gara anche il consorzio).

L'Amministrazione si riserva il diritto di chiedere agli aggiudicatari, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare, nel periodo di vigenza del contratto, verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.

Sia l'offerta tecnica sia l'offerta economica, dovranno, a pena di esclusione, essere siglate in ogni loro pagina e sottoscritte per esteso da parte del legale rappresentante in calce all'ultima pagina delle offerte medesime. Nel caso di enti riuniti, sia l'offerta tecnica sia l'offerta economica, dovranno essere siglate in ogni pagina da tutti i partecipanti al raggruppamento.

Il progetto dovrà specificare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli partecipanti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi si conformeranno alla disciplina prevista nell'articolo 37 e 38 del decreto legislativo n. 163/2006 e succ. modif.

L'aggiudicatario resta vincolato fin dall'aggiudicazione all'osservanza dell'appalto, impegnandosi a stipulare il definitivo contratto alla data che gli sarà comunicata. In ragione della predetta stipula il vincolo contrattuale tra le parti si intenderà perfezionato ad ogni effetto di legge, mentre il Comune di Napoli non sarà vincolato se non dopo le prescritte approvazioni di esecutività come per legge.

L'aggiudicatario, nel partecipare alla gara per l'appalto in parola, è pienamente a conoscenza dei procedimenti amministrativi che il Comune di Napoli è tenuto a seguire a norma delle vigenti leggi fino al perfezionamento dell'atto finale.

In caso di inosservanza di quanto richiesto per addivenire alla stipula contrattuale o rifiuto della stipula stessa dopo l'aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione e dell'affidamento stesso, trattenendo la cauzione, e si affiderà al successivo concorrente utilmente collocato in graduatoria.

Art. 9

Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, l'aggiudicatario, prima della stipula del relativo contratto, dovrà costituire garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

Nel caso la suddetta garanzia venisse utilizzata e quindi ridotta, per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore del Comune, la ditta è tenuta al reintegro, entro venti giorni dalla richiesta del Comune, nella misura pari alla riduzione della garanzia stessa ed in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta del Comune.

Lo svincolo della cauzione avverrà in base alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare lo svincolo totale e definitivo, alla scadenza del rapporto contrattuale, previo accertamento dell'esatto e puntuale adempimento, di tutte le obbligazioni assunte con il contratto.

Art. 10

Commissione giudicatrice

Le offerte saranno valutate da apposita Commissione giudicatrice che opererà a titolo gratuito a seguito del giudizio di questa, si provvederà alle relative aggiudicazioni.

Il giudizio della Commissione sarà emesso previa valutazione tecnico - economica delle offerte, sulla scorta delle indicazioni del presente Capitolato Speciale. La Commissione, nell'espletamento del proprio compito, opererà verificando la congruenza del progetto presentato dal concorrente con il presente Capitolato Speciale ivi compresi i suoi allegati. L'intento è quello di valutare l'offerta economicamente più vantaggiosa coniugata con l'accertamento di caratteristiche sostanziali di qualità ai sensi del D.lgs. 163/2006. A seguito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria che indicherà la valutazione di tutti i progetti presentati e ritenuti ammissibili.

Art. 11

Criteria di valutazione e relativi parametri

L'apposita Commissione potrà attribuire un massimo di 100 punti e valuterà le offerte pervenute secondo i seguenti elementi qui riportati in ordine decrescente d'importanza:

1. qualità del servizio: fino a 90 punti;

2. prezzo: fino a 10 punti.

Il possesso delle caratteristiche dovrà essere documentato da attestati chiari (originali o copie conformi) dei soggetti dichiaranti, con riferimenti temporali che consentano una valutazione più approfondita.

L'eventuale accertamento da parte dei Servizi proponenti di dichiarazioni anche parzialmente false comporterà l'annullamento dell'affidamento oltre alle altre sanzioni di legge.

Il calcolo del punteggio da attribuire verrà definito in base agli elementi di cui alla seguente scheda di valutazione:

QUALITÀ DEL SERVIZIO – MAX 90 punti		
A	PROPOSTA PROGETTUALE: Si valuta la proposta progettuale attuativa in termini di completezza ed innovatività della progettazione (obiettivi, azioni, risultati), in particolare andranno specificate, ai fini della valutazione, le attività che si intendono realizzare, il sistema di autovalutazione, l'organizzazione del lavoro specificando il ruolo, il numero di personale coinvolto, la formazione, la qualificazione e l'esperienza professionale degli operatori impegnati per la realizzazione del progetto, così come dai curricula, che dovranno essere allegati.	
A1	<u>Descrizione delle modalità di attuazione del progetto pedagogico da svolgere con riferimento al target destinatario dell'intervento</u>	Max 10 punti
A2	<u>Completezza, chiarezza e rispondenza agli obiettivi ed alle azioni indicate nel CSA</u>	Max 10 punti
A3	<u>Proposte aggiuntive e migliorative rispetto alle attività richieste (individuazione di proposte innovative che non comportino costi aggiuntivi)</u>	Max 10 punti
A4	<u>Modalità e strumenti per la cura delle relazioni con le famiglie</u>	Max 10 punti
A5	<u>Descrizione delle risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del servizio con riferimento agli obiettivi da raggiungere</u>	Max 10 punti
A6	<u>Capacità delle figure professionali impegnate in rapporto ai titoli afferenti ed alle esperienze pregresse da rilevarsi dai curricula e in base ai seguenti elementi</u>	Max 20 punti
A6.1	<u>1 COORDINATORE EDUCATIVO</u> con almeno 5 anni di esperienza nel campo progetti/interventi socio-educativi per l'infanzia e di prevenzione primaria del disagio infantile (1 punto per ogni documentata esperienza)	Max 4 punti
	<u>n. 1 PSICOLOGO/A</u> Esperienza pregressa e documentata, almeno quinquennale, nel campo di progetti/interventi socio-educativi per l'infanzia e di prevenzione primaria del disagio infantile (1 punto per ogni documentata esperienza)	Max 4 punti
	<u>n. 4 EDUCATORE/TRICE</u> Esperienza pregressa e documentata, almeno quinquennale, nel campo di progetti/interventi socio-educativi per l'infanzia e di prevenzione primaria del disagio infantile (3 punti per ogni operatore)	Max 12 punti
A7	<u>Descrizione delle modalità di coordinamento e raccordo con la stazione appaltante per la gestione unitaria delle attività appaltate</u>	Max 6 punti
A8	<u>Realizzazione di attività di formazione e aggiornamento degli operatori gestite dall'organizzazione e volte ad operatori della stessa o provenienti dall'esterno, nell'ambito del settore di competenza (convegni, seminari, ricerche, corsi di formazione), documentate attraverso autodichiarazioni ai sensi della normativa vigente, da cui risultino la tipologia, la tempistica, le attività e le funzioni svolte dall'organizzazione. (1 punto per ogni autodichiarazione)</u>	Max 8 punti
A9	<u>Descrizione di strumenti documentali adeguati per garantire la comunicazione fra gli operatori, i passaggi di consegne, la conservazione della memoria degli avvenimenti</u>	Max 6 punti
	Punteggio QUALITA'	Max 90 punti

N.B. Ogni attestazione otterrà punteggi rispetto ad un solo indicatore dell'intera scheda, ovvero non si potrà presentare la stessa documentazione per più di un indicatore.

Per quanto riguarda le modalità di valutazione delle offerte, in una o più sedute riservate, la commissione valuta le offerte tecniche e procede all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicate nel bando ai sensi dell'allegato P) del D.P.R. 207 del 2010.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

In base all'Allegato P del DPR 207/2010 (punto 4), ai fini della determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i coefficienti relativi a ciascun progetto tecnico saranno determinati attraverso il calcolo della

media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. La commissione attribuirà il coefficiente pari a 1 al concorrente che avrà conseguito il valore più elevato e riproporzionerà a quest'ultimo i valori conseguiti dagli altri concorrenti.

per l'offerta tecnica La valutazione delle offerte presentate, per quanto riguarda gli elementi e i sub-elementi di cui ai punti A1, A2, A3, A4, A5, A7 e A9 i cui coefficienti saranno discrezionalmente attribuiti, avverrà mediante la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

Al punteggio ottenuto dall'applicazione della formula di cui sopra, andranno sommati i punteggi attribuiti in via diretta riferiti agli elementi A6 e A8.

I coefficienti V(a)_i sono determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli dai singoli commissari, nel rispetto della seguente tabella:

SCALA DI VALUTAZIONE	
VALUTAZIONE	COEFFICIENTE DI VALUTAZIONE
NON VALUTABILE	0,00
PARZIALMENTE ADEGUATO	0,30
SUFFICIENTE	0,60
DISCRETO	0,70
BUONO	0,80
OTTIMO	1,00

Successivamente si procederà a trasformare la media dei coefficienti, attribuiti discrezionalmente ad ogni offerta da parte di tutti i commissari, in coefficienti definiti V(a)_i, riportando ad 1 (uno) la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie precedentemente calcolate.

La ditta concorrente che non avrà totalizzato almeno 42 punti, nel punteggio complessivo relativo al progetto tecnico, sarà esclusa dalla gara, in quanto il progetto presentato sarà ritenuto insufficiente.

per l'offerta economica il coefficiente V(a)_i viene calcolato secondo la seguente formula:

$$V(a)_i = R_a / R_{max}$$

dove:

R_a = valore offerto dal concorrente a

R_{max} = valore dell'offerta più conveniente

In caso di offerte con punteggio complessivo identico si aggiudicherà l'appalto l'offerta che avrà riportato il più alto punteggio alla variabile qualità del servizio.

Art. 12

Articolo Eliminato con Det.07 del 18/10/12

Articolo 13

Anticipo del Servizio

Nelle more della stipula del contratto, l'aggiudicataria si obbliga a procedere, previa richiesta scritta dell'Amministrazione, a dare avvio alle attività previste dal Progetto ai patti e condizioni offerte in gara. In tal caso il contratto comincerà a decorrere dalla data della richiesta. Nel caso in cui l'aggiudicataria non dovesse procedere all'avvio anticipato delle attività nei termini e alle condizioni offerte in gara, l'Amministrazione applicherà le penali di cui all'art. 21 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 14

Corrispettivi – Modalità di pagamento

Le liquidazioni delle somme dovute dall'Amministrazione Comunale verranno effettuate solo previo accredito da parte della Regione Campania. L'Amministrazione Comunale comunicherà successivamente al soggetto affidatario le modalità relative alle procedure di rendicontazione sulla base delle indicazioni regionali.

I corrispettivi, in seguito all'avvenuto trasferimento delle risorse dalla Regione Campania, saranno corrisposti bimestralmente con apposito provvedimento a firma del Dirigente del Servizio, in base alla verifica della documentazione amministrativa, contabile e fiscale richiesta ed in relazione alle attività svolte ed a tutto quanto previsto dal presente CSA per il raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Per il saldo delle somme dovute, inoltre, l'Ente aggiudicatario dovrà presentare all'Amministrazione una certificazione sottoscritta da un professionista iscritto all'albo professionale dei Ragionieri o dei Commercialisti, in cui siano attestati il rispetto della normativa corrente in materia contabile amministrativa, il rispetto della normativa sui diritti dei lavoratori ed il rispetto di quanto previsto dal progetto e dal capitolato, per le specifiche attività di gestione del progetto stesso.

Nei corrispettivi dei pagamenti, così come sopra individuati, si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui al presente Capitolato, tutto incluso e nulla escluso, per l'esecuzione del servizio in parola.

Tutti gli oneri, compresi quelli di carattere fiscale, comunque inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'ente aggiudicatario. Le eventuali modifiche del regime fiscale non danno luogo, in nessun caso, a variazioni dei corrispettivi pattuiti. Dette spese potranno essere comunque computate nell'ambito dei costi generali riconosciuti e rimborsati entro il tetto di spesa previsto dal bilancio preventivo del CSA.

La Regione Campania ed il Comune di Napoli si riservano la facoltà di dichiarare non rimborsabili totalmente o parzialmente le spese sostenute nei seguenti casi:

- 1) ineleggibilità delle spese, accertata in sede di verifica amministrativa o contabile;
- 2) mancato rispetto dei termini di presentazione dei rendiconti e/o della relativa documentazione contabile;
- 3) mancata osservanza del criterio di cassa nella elaborazione dei rendiconti;
- 4) presentazione di documentazione contabile carente o non autenticata.

In caso di revoca del finanziamento, qualora l'aggiudicatario, a seguito della formale richiesta del Comune di Napoli non provveda alla restituzione delle somme, il Comune di Napoli può:

- sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo aggiudicatario per altre finalità, nel caso in cui sia possibile effettuare partite compensative;
- procedere all'escussione della polizza fideiussoria, nei casi in cui non sia possibile operare partite compensative.

CAPITOLO II ASPETTI ORGANIZZATIVI

Art. 15

Obblighi dell'Ente aggiudicatario

L'Ente aggiudicatario è tenuto al rispetto di tutti gli impegni e le scadenze previsti nel Bando e nel Capitolato Speciale d'Appalto. Al fine di garantire la migliore qualità dei servizi prestati, è tenuto inoltre a concordare con la Cabina di Regia (di cui al succ. art. 17) il cronoprogramma e le modalità di attuazione del progetto.

Al fine di garantire la migliore qualità dei servizi prestati, l'Ente aggiudicatario assicura di norma la continuità del personale impiegato e come indicato in sede di offerta salvo gravi e comprovati casi e comunque con criteri e modalità precedentemente comunicati all'Amministrazione in merito a sostituzioni per ferie, malattie, permessi, congedi per maternità ecc.

L'Ente aggiudicatario:

- ha l'obbligo di comunicare tempestivamente le variazioni di personale che interverranno durante l'espletamento dei servizi oggetto del presente appalto;
- garantisce l'idoneità fisica, morale e professionale degli operatori impiegati ed è responsabile della scelta e del comportamento del proprio personale;
- ha l'obbligo di trasmettere all'Amministrazione, prima dell'inizio dei servizi oggetto del presente appalto, l'elenco degli che saranno utilizzati per le eventuali sostituzioni. Tale elenco dovrà includere anche i relativi curricula, dai quali risulti il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle mansioni e dei servizi oggetto del presente appalto.

Gli operatori dell'Ente aggiudicatario, fermo restando gli obblighi di collaborazione con l'Amministrazione, prestano il loro lavoro senza vincoli di subordinazione con l'Amministrazione.

L'Amministrazione conserva in ogni momento la facoltà di richiedere all'Ente aggiudicatario la sostituzione del personale che, a suo insindacabile giudizio, risulti non idoneo o inadatto allo svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato: in tal caso l'aggiudicatario attiva la sostituzione con la massima urgenza, e

comunque non oltre i 15 gg. dalla contestazione della condotta professionalmente non idonea da parte dell'Amministrazione.

L'Ente e/o organismo aggiudicatario ed il personale utilizzato sono tenuti alla massima riservatezza in ordine a dati personali e ad eventuali altre notizie afferenti l'utenza. L'accesso e la visione di dati memorizzati o riportati nelle schede individuali è precluso agli estranei, fatta eccezione per l'ente committente nel rispetto ed ai sensi della normativa sulla privacy (d.Lgs. n. 196/03).

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13.8.2010 e successive modifiche.

L'Ente aggiudicatario è tenuto a dare formale comunicazione di inizio attività, così come indicata nella progettazione, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto o dalla comunicazione di richiesta di anticipo del servizio nelle more della stipula (di cui all'art. 13 del presente CSA), pena la revoca del finanziamento, ed a concludere tutte le attività/operazioni finanziate entro i termini previsti dal presente CSA (art 4).

L'ente aggiudicatario si impegna a garantire nell'ambito dei servizi oggetto dell'appalto:

- l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente, a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- di rispondere direttamente verso i terzi di tutti i danni che a costoro dovessero derivare ed ad assumere a proprio carico le liti che potessero essere formulate contro il Comune;
- che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, messe a disposizione per lo svolgimento dell'attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza.
- La comunicazione, entro 15 giorni dalla stipula contratto di cui al presente appalto, delle coordinate bancarie relative al conto corrente dedicato (come previsto dalla Legge 136 del 13/08/2010), ed il proprio indirizzo di posta elettronica dal quale verranno trasmesse e saranno ricevute tutte le comunicazioni inerenti al servizio;

L'aggiudicatario è tenuto inoltre, su richiesta del Comune di Napoli, ad inviare:

- b) una relazione descrittiva delle attività realizzate con l'indicazione delle risorse umane impiegate;
- c) gli output progettuali prodotti;
- d) una tabella contenente l'indicazione delle giornate/uomo impiegate, distinte per ciascuna delle professionalità impiegate.

Art. 16

Rapporti con l'Amministrazione

L'aggiudicatario, a seguito della stipulazione del contratto, diverrà il diretto interlocutore del Dirigente del Servizio Educativo Scuole Comunali (già Servizio Pedagogico) per la gestione del servizio, indirizzandogli conseguentemente ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa. Qualunque danno in regime contrattuale dovesse derivare a persone, ivi comprese quelle fornite dall'Ente e/o dall'organismo aggiudicatario, o a cose, causato dal personale dell'affidataria nell'esercizio del presente appalto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'Ente e/o dell'organismo appaltatore. In particolare, qualsiasi danno, diretto o indiretto, immediato o futuro, arrecato in qualsiasi modo a qualsiasi persona presente durante il tempo in cui viene svolto il servizio, sarà completamente risarcito dall'aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa sul Dirigente.

Pertanto l'aggiudicatario dovrà provvedere a stipulare, a proprie spese, entro 15 giorni dall'aggiudicazione polizza assicurativa afferente la responsabilità civile terzi – ovvero relativa a danni cagionati a terzi da operatori del servizio in parola – per un massimale di € 1.000.000,00. L'Ente aggiudicatario dovrà, altresì, provvedere a stipulare idonea copertura assicurativa per gli infortuni per il personale ed eventuali altri operatori e volontari partecipanti alle attività progettuali.

In caso di danni arrecati a terzi, l'ente appaltatore sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio Educativo Scuole Comunali (già Servizio Pedagogico) fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Art. 17

Coordinamento e valutazioni

Gli Enti aggiudicatari sono responsabili del conseguimento degli obiettivi del servizio. L'Amministrazione comunale esercita periodicamente le proprie funzioni di coordinamento, controllo e verifica dei risultati conseguiti nell'ambito della gestione del servizio da parte dell'Ente aggiudicatari. A tal fine istituisce una Cabina di Regia.

La Cabina di Regia, formata da 7 componenti, sarà così composta:

1. l'Assessore alla Scuola e all'Istruzione del Comune di Napoli, o suo delegato, che assume la presidenza;
2. il Dirigente del Servizio Educativo Scuole Comunali (già Servizio Pedagogico);

3. un Funzionario del Servizio Educativo Scuole Comunali (già Servizio Pedagogico) con indennità di posizione;

4. I quattro rappresentanti legali dei soggetti aggiudicatari dei servizi in appalto (relativamente al lotto cui hanno partecipato).

I componenti della Cabina di Regia possono, per ogni singola riunione, delegare un proprio rappresentante.

Su invito del Presidente possono partecipare alle riunioni della Cabina di Regia, a titolo esclusivamente consultivo, rappresentanti delle organizzazioni del territorio, pubbliche e private, interessate dagli effetti del progetto attinenti alle questioni sottoposte all'ordine del giorno.

La Cabina di Regia si riunisce periodicamente, a cadenza trimestrale, e con sedute straordinarie convocate dal presidente. L'obiettivo principale è monitorare lo svolgimento delle attività progettuali e adottare le decisioni strategiche in merito agli sviluppi del progetto. La Cabina di Regia dovrà soprattutto favorire il raccordo e l'integrazione tra i soggetti e le azioni del progetto, riconoscendo la complessità dello stesso derivante dalla sua struttura duale, ovvero sia caratterizzata da due azioni parallele e correlate che necessariamente dovranno essere realizzate in maniera sinergica per consentire il perseguimento degli obiettivi generali del progetto.

In particolare la Cabina di Regia ha la funzione di:

- stimolare il confronto ed il raccordo tra i soggetti componenti, al fine di rendere unitaria la missione e la visione strategica del progetto;
- promuovere l'integrazione degli interventi di cui sono responsabili i vari soggetti, favorendo la sinergia tra le attività;
- assicurare la sostenibilità delle scelte ed il raggiungimento degli obiettivi generali di breve, medio e lungo termine;
- coordinare l'adozione di azioni "di sistema" per rispondere efficacemente alle criticità impreviste che impediscono il raggiungimento degli obiettivi;
- monitorare e valutare le attività del progetto (controllo attività/risultati/tempi di attuazione), proponendo modifiche in itinere laddove se ne valuti la opportunità.

Art. 18

Verifica dei servizi e monitoraggio

L'Ente aggiudicatario è tenuto a rispettare la normativa nazionale e regionale, vigente per le materie oggetto del presente atto. In particolare è tenuto a rispettare quanto sarà indicato dalla Regione Campania in merito alle modalità di rendicontazione e di monitoraggio delle attività previste dal progetto e a rispettare le future Direttive attuative, Regolamenti, Norme di gestione in relazione alle materie oggetto del presente atto che saranno emanate dalla Regione Campania.

L'Ente aggiudicatario è tenuto inoltre a garantire che il Comune di Napoli, ove necessario ed in base alle scadenze indicate dalla Regione Campania, possa effettuare tutte le operazioni di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale nonché acquisire l'elenco delle spese effettivamente sostenute e quietanzate. A tal fine l'aggiudicatario si impegna a trasmettere al Comune di Napoli tutto quanto necessario per il rispetto dei predetti obblighi;

L'Ente aggiudicatario, in caso di affidamento del servizio, è tenuto inoltre a:

- fornire all'Amministrazione, in caso di richiesta, prova del possesso dei requisiti dichiarati ed a consentire verifiche periodiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti; il Comune di Napoli potrà richiedere all'aggiudicatario, in qualsiasi momento, anche verbalmente, informazioni sull'attività in corso e sugli obiettivi perseguiti, con obbligo dello stesso di fornire, per iscritto, le informazioni richieste entro 5 giorni.
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del progetto ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale, ai funzionari comunali;
- custodire in sicurezza tutti gli atti amministrativi e contabili, al fine di permettere le verifiche da parte del Comune di Napoli in qualsiasi momento. La custodia dovrà essere assicurata per un periodo minimo di cinque anni successivi al pagamento e l'ubicazione degli archivi dovrà essere comunicata all'avvio delle attività al Dirigente del Servizio Educativo Scuole Comunali (già Servizio Pedagogico) del Comune di Napoli.
- consegnare al Comune di Napoli, non oltre 60 gg. dalla chiusura dell'intervento finanziato, una relazione tecnica delle attività/operazioni eseguite;

Nel caso di inadempienze e/o inefficienza dei servizi offerti l'Amministrazione intimerà all'aggiudicatario, per iscritto, di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso. Nel caso in cui l'aggiudicatario non dovesse provvedere entro tale termine sarà avviata la procedura di rescissione del contratto.

Art. 19

Trattamento dei dati

I dati forniti dagli offerenti saranno trattati secondo le norme in materia di pubblici appalti. I concorrenti autorizzano il Dirigente, per il fatto stesso di partecipare alla gara dopo averne fatto richiesta ed inviato i curricula, al trattamento dei propri dati e di quelli dei diretti collaboratori, nel rispetto ed ai sensi della normativa sulla privacy (D.Lgs. n. 196/03). In particolare, per assicurare il corretto trattamento dei dati personali, ci si atterrà alle seguenti indicazioni (di cui alla Deliberazione di G.C. di Napoli n. 658/06):

trattare solo i dati utili all'espletamento del mandato;

custodire i dati oggetto del trattamento in luoghi non accessibili a persone estranee al servizio e, una volta esaurito il trattamento, procedere all'archiviazione definitiva, nei luoghi predisposti, dei supporti cartacei e dei supporti magnetici;

non lasciare incustodito il proprio posto di lavoro prima di aver provveduto alla messa in sicurezza dei dati, sia in caso di trattamenti operati con l'ausilio di strumenti elettronici sia in caso di trattamenti cartacei;

in caso di comunicazione a terzi di dati personali, accertarsi dell'identità degli stessi e del fatto che abbiano titolo ad entrare in possesso dei dati personali suddetti;

non fornire telefonicamente o a mezzo fax dati personali senza specifica autorizzazione e/o identificazione del richiedente e della legittimità della richiesta.

Art. 20

Articolo Eliminato con Det.07 del 18/10/12

Art. 21

Inadempienze contrattuali

In caso di accertate inadempienze contrattuali il Dirigente del Servizio Educativo Scuole Comunali contesterà le stesse, per iscritto, assegnando un termine per il relativo superamento.

In assenza di riscontro nei tempi indicati o nel caso in cui gli elementi giustificativi non siano ritenuti validi, il Dirigente disporrà una penale da € 500,00 a € 1.000,00 in relazione alla gravità o alla reiterazione dell'inadempienza medesima.

Art. 22

Risoluzione del contratto

Il Dirigente del Servizio Educativo Scuole Comunali, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto in qualsiasi momento e con semplice preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro organismo, a spese dell'Ente aggiudicatario, e trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione ed inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'aggiudicatario del servizio affidato;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- sostituzioni relative a personale in servizio con altro personale non in possesso della qualifica espressamente richiesta;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori dell'aggiudicatario;
- inosservanza della vigente normativa sull'impiego di personale e sulla riservatezza dei dati personali;
- qualora la ditta risulti sprovvista delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per il servizio oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;
- ove la ditta addivenga alla cessione del contratto e/o subappalto;
- in caso di apertura di procedura concorsuale o di fallimento della ditta;
- in caso di mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- violazione della normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 16/08/2010 e s.m.i.

Qualora l'aggiudicatario dovesse risolvere il contratto prima della scadenza prevista, senza giustificato motivo, dovrà darne comunicazione scritta al Dirigenti del Servizio Educativo Scuole Comunali con un anticipo di almeno 90 giorni. In tal caso il Dirigente potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

Art. 23

Definizione delle vertenze

Per la definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è espressamente escluso - ai sensi dell'art.16 L.10/12/81 n. 741 - il ricorso al collegio arbitrale, demandandosi la risoluzione delle vertenze al Giudice Ordinario.

L'Ente aggiudicatario sarà, pertanto, tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal contratto, anche se riflettessero la materia in contestazione.

Art. 24

Incedibilità dei crediti

Le parti concordano espressamente che i crediti derivanti dall'esecuzione del contratto non siano cedibili a terzi. I crediti non possono formare oggetto di cessioni e di nessun atto di disposizione da parte del creditore neanche a scopo di garanzia, né tanto meno possono essere incassati da soggetti diversi dal creditore, che quest'ultimo abbia investito di un ruolo rappresentativo e/o gestorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono dunque esclusi, tra gli altri, i mandati ad esigere e le deleghe all'incasso.

Le parti concordano altresì espressamente che la violazione di quanto disposto ai punti precedenti dà diritto al Comune di Napoli di risolvere il rapporto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile con conseguente diritto al risarcimento dei danni.

Art. 25

Diritti sulla realizzazione del Progetto

La Regione Campania e il Comune di Napoli sono unici titolari dei risultati di qualsiasi natura relativi al servizio espletato.

Art. 26

Domicilio

Agli effetti contrattuali e giudiziari, l'appaltatore eleggerà il proprio domicilio in Napoli, con l'intesa che, ove questo venisse a mancare, il domicilio si intenderà trasferito presso il Municipio di Napoli.

Art.27

Normativa da osservare

L'appalto sarà regolato dal presente Capitolato Speciale e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti e regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto, ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale.

Art. 28

Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Protocollo di Legalità

Nel partecipare alla gara l'appaltatore dichiara di conoscere ed accettare le condizioni inserite nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, e recepito con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, e del cui testo - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - si riportano, integralmente, nel presente CSA gli articoli 2 e 3 contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, oltre alla clausola di cui all'art. 3 comma 2.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007

(estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di IVA., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei

bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio; decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:

I. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura - ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 - con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somma dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera. delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;

II. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale - non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" - i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accessi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;

i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto - legge n.143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni

- salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

ART. 3

La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.Lvo 163/06 e s.m.i.; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola relativa all'art. 3 comma 2

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nel caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore."

Disposizioni ai sensi della L.R. Campania n. 3/07

L'art. 52 della Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania - recita: della medesima Legge regionale recita: "1. Fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale e regionale in materia di tutela dei lavoratori e di misure antimafia, le stazioni appaltanti, i concessionari di opere pubbliche e qualunque soggetto pubblico o privato, che realizzano opere pubbliche nel territorio della regione Campania, al fine di assicurare la leale cooperazione dell'appaltatore, prevedono nel contratto oltre che nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, nonché nelle convenzioni, le seguenti clausole a tutela dei lavoratori: a) obbligo di applicare

e far applicare all'operatore economico, integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza. Per gli appalti di lavori, anche durante l'esecuzione, la verifica degli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali; b) obbligo dell'appaltatore di rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; c) obbligo in base al quale il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o concedente per le prestazioni oggetto del contratto o della concessione è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili nel caso di lavori."

Il Dirigente
Dott.ssa Maria Rosaria Fedele

ALL. A



Servizio Integrativo “Nidi di mamme”

La storia

Nel 1999 l'Amministrazione Comunale accolse la richiesta di un gruppo di donne dei Quartieri Spagnoli, assegnatarie del “reddito minimo vitale”, di iniziare un percorso formativo teso a rafforzare le proprie competenze genitoriali e di prestare la propria opera in una iniziativa utile alla riqualificazione del quartiere. L'Amministrazione elaborò il progetto “Nidi di Mamme”, finanziandolo prima con fondi ex legge 285/97 e successivamente con fondi europei e regionali. Il progetto ha posto come sue finalità: l'inserimento sociale e l'avviamento al lavoro per donne destinatarie di redditi di sussistenza, l'offerta di un servizio educativo per bambini dai 18 ai 36 mesi nonché la prevenzione primaria in età evolutiva.

Il progetto nasce con quattro sezioni di nido a Montecalvario e poi si è ampliato attivando altri due punti nido nei quartieri di San Giovanni e Barra.

La realizzazione del progetto è stata possibile grazie ad una rete istituzionale, che ha visto lavorare in stretta collaborazione diverse agenzie, quali: l'Amministrazione Comunale, il Dipartimento di Scienze Relazionali dell'Università “Federico II”, le Associazioni Territoriali Quartieri Spagnoli, Boomerang e Crescere Insieme e diversi esperti/formatori esterni.

La cornice teorica a cui si ispira il progetto è quella psicodinamica in quanto, con rigore metodologico, si focalizza l'attenzione sulle tre direttrici pedagogica, psicologica e sociale, che sottendono tutti gli obiettivi del progetto e quindi le sue attività. La complessità degli obiettivi è ulteriormente aggravata dalla realtà sociale nella quale il progetto è calato tali riflessioni rendono necessaria la presenza di un referente scientifico che assicuri la stabilità dei riferimenti teorici e delle metodologie messe in atto.

A tal proposito l'Amministrazione Comunale si è avvalsa della collaborazione con il Dipartimento di Scienze Relazionali dell'Università di Napoli “Federico II”, che ha elaborato le linee guida relative alla formazione psicologica, supervisionato le attività degli psicologi ed ha individuato formatori di chiara fama in ambito psicologico, pedagogico e sociale.

Le finalità e le peculiarità del progetto hanno consentito di riscontrare sempre positivi risultati sia per quanto riguarda il percorso intrapreso dalle donne coinvolte, sia dalle risposte delle famiglie utenti pertanto, l'Amministrazione Comunale, valutando questo progetto un “progetto di eccellenza”, lo ha inserito nel Piano Strategico per le Pari Opportunità per Napoli 2008-2010 “Città: femminile, plurale” che intende integrare maggiormente le politiche di Pari Opportunità in tutte le politiche cittadine, rafforzando la coesione e la coerenza tra le azioni poste in essere dal Comune, ma anche in relazione alle attività degli enti sovraordinati.

Infine, in data 17.04.2009, è stato stipulato il Protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi in tema di Welfare tra Regione Campania e il Comune di Napoli. Il predetto Protocollo, nell'ambito delle politiche per le pari opportunità, prevede la realizzazione del progetto “Nidi di mamme” in considerazione delle sue finalità. Con D.G.R. n. 1205 del 3/07/2009 la Regione Campania ha preso atto del suddetto Protocollo ed ha previsto che il Progetto Nidi di mamme sia finanziato con risorse a valere sul Piano straordinario d'intervento per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, approvato con DGR n. 2067 del 23.12.2008

Le Finalità dei Nidi di Mamme

Il servizio integrativo denominato “Nidi di mamme”, accoglie bambini di età compresa fra i 18 i 36 mesi, potenziando i servizi di conciliazione già esistenti sul territorio e associa un'attività di prevenzione e contenimento del rischio psico-sociale infantile. Parallelamente rappresenta una sperimentazione d'inclusione sociale, dando una significativa opportunità a donne in condizioni di povertà, di realizzare un primo inserimento lavorativo, svolgendo il ruolo di ausiliarie o coadiuvanti nei nidi. Questi tre elementi,

ovvero il servizio integrativo educativo, l'inclusione sociale e l'avviamento al lavoro e la prevenzione primaria del rischio in età evolutiva, rappresentano gli obiettivi qualificanti del progetto.

Le finalità del progetto Nidi di mamme si realizzano nelle seguenti azioni:

Attività di Accoglienza e Cura e di prevenzione primaria in età evolutiva

Attività di empowerment, accompagnamento alla creazione d'impresa e formazione

La struttura del progetto

L'architettura del progetto prevede differenti organismi che agiscono su piani diversi:

La Cabina di regia

Il gruppo di coordinamento e monitoraggio;

Il gruppo educativo;

I percorsi di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro

La supervisione;

La valutazione partecipata;

La promozione di interventi di formazione, sensibilizzazione e informazione.

La Cabina di Regia, formata da 7 componenti, sarà così composta:

l'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Napoli, che assume la presidenza;

il Dirigente del Servizio Attività Educative dell'Infanzia del Comune di Napoli;

il Responsabile di Progetto indicato dall'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Napoli;

I quattro rappresentanti legali dei soggetti aggiudicatari dei servizi in appalto (relativamente al lotto cui hanno partecipato).

I componenti della Cabina di Regia possono, per ogni singola riunione, delegare un proprio rappresentante. Su invito del Presidente possono partecipare alle riunioni della Cabina di Regia, a titolo esclusivamente consultivo, rappresentanti delle organizzazioni del territorio, pubbliche e private, interessate dagli effetti del progetto attinenti alle questioni sottoposte all'ordine del giorno.

La Cabina di Regia si riunisce periodicamente, a cadenza trimestrale, e con sedute straordinarie convocate dal presidente. L'obiettivo principale è monitorare lo svolgimento delle attività progettuali e adottare le decisioni strategiche in merito agli sviluppi del progetto. La Cabina di Regia dovrà soprattutto favorire il raccordo e l'integrazione tra i soggetti e le azioni del progetto, riconoscendo la complessità dello stesso derivante dalla sua struttura duale, ovvero sia caratterizzata da due azioni parallele e correlate che necessariamente dovranno essere realizzate in maniera sinergica per consentire il perseguimento degli obiettivi generali del progetto.

In particolare la Cabina di Regia ha la funzione di:

- stimolare il confronto ed il raccordo tra i soggetti componenti, al fine di rendere unitaria la mission e la visione strategica del progetto;
- promuovere l'integrazione degli interventi di cui sono responsabili i vari soggetti, favorendo la sinergia tra le attività;
- assicurare la sostenibilità delle scelte ed il raggiungimento degli obiettivi generali di breve, medio e lungo termine;
- coordinare l'adozione di azioni "di sistema" per rispondere efficacemente alle criticità impreviste che impediscono il raggiungimento degli obiettivi;
- monitorare e valutare le attività del progetto (controllo attività/risultati/tempi di attuazione), proponendo modifiche in itinere laddove se ne valuti la opportunità.

Il gruppo di coordinamento e monitoraggio, ha il compito di monitorare le attività educative, al fine di valutarne la corretta realizzazione nel rispetto delle linee guida del progetto.

Il Coordinamento sarà composto da:

- il Dirigente del Servizio Comunale competente, responsabile del Coordinamento;
- i funzionari del Servizio Comunale competente;
- i rappresentanti degli Enti Aggiudicatari.
- il Supervisore psicologico ed i Supervisor pedagogici;
- i coordinatori educativi,
- gli psicologi;
- una rappresentanza delle ausiliarie.

Il Responsabile del gruppo di Coordinamento ha la facoltà di convocare, insieme o per gruppi omogenei, tutti gli altri attori coinvolti nella realizzazione del progetto. Il responsabile, inoltre, ha la facoltà di convocare

gli Enti affidatari ogni qualvolta lo si ritenga necessario per garantire il buon funzionamento dei Nidi di Mamme.

Il gruppo educativo, composto dal coordinatore educativo, dallo psicologo, dalle educatrici e dalle ausiliarie, ha il compito di programmare le attività educative in accordo con il progetto educativo e le finalità del Progetto Nidi di mamme.

Inoltre svolge un'importante funzione di modello nei confronti delle donne/ausiliarie sia per quanto riguarda il supporto delle loro capacità lavorative sia per quanto concerne lo sviluppo delle loro capacità genitoriali.

I percorsi di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro intendono potenziare le attività volte ad offrire una concreta opportunità di inclusione sociale, di emancipazione e crescita professionale e personale alle donne. Si configurano come un servizio stabile attivo per tutta la durata del progetto rivolto a tutti gli operatori del progetto, articolato in fasi secondo un cronogramma che assicuri il raggiungimento di output intermedi per la crescita formativa - professionale finalizzata all'inserimento lavorativo, nel quale le destinatarie dell'azione potranno beneficiare di un percorso di qualificazione professionale nel settore dell'economia sociale (ed in particolare nei servizi all'infanzia) mediante la realizzazione di percorsi integrati il cui output finale sia la creazione di cooperative.

La supervisione/intervisione è uno strumento essenziale e determinante per una costante "manutenzione" del progetto e delle attività promosse. Il lavoro di supervisione prevede come suoi destinatari gli psicologi, gli educatori ed i coordinatori educativi.

La valutazione partecipata e l'autovalutazione del progetto è un processo complesso e molto articolato, è intesa come un sensore ramificato tra le varie componenti del progetto, in grado di individuare e rilevare i punti di forza e i punti di debolezza dell'impianto applicativo, migliorandolo *in itinere*, limitando i rischi di fallimento e definendo il percorso più adeguato che proceda nella direzione dei risultati attesi.

La promozione di interventi educativi, di sensibilizzazione, di sostegno alla genitorialità e di avviamento all'inserimento lavorativo si declina come naturale e fisiologico risultato di tutto il lavoro svolto dalle varie componenti del progetto e ha lo scopo di trasferire nel territorio le competenze e le conoscenze acquisite e maturate nella gestione del progetto.

Azione 1

a) Il servizio educativo ed il progetto educativo **Caratteristiche generali**

Il servizio Nidi di mamme è un servizio integrativo dedicato a bambini di età compresa tra i 18 ed i 36 mesi conforme agli standard strutturali ed organizzativi previsti dalle Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socioeducativi per la prima infanzia di cui alla Del. Regionale n. 2067 del 23 dicembre 2008.

Il servizio è garantito per 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per almeno 8 mesi l'anno da ottobre a giugno e prevede un tempo di frequenza di massimo 5 ore di mattina e non offre il servizio di mensa e di riposo pomeridiano.

Il servizio integrativo, che, in base al rapporto bambino/educatore previsto dalla Regione Campania, accoglie circa 40 bambini per ogni struttura del servizio Nidi di mamme, è aperto ai residenti nel Comune di Napoli e non costituiscono causa di esclusione razza, sesso, lingua, religione, origine nazionale, etnica o sociale, handicap o qualsiasi altra caratteristica del bambino, dei suoi genitori o di chi ne esercita la potestà genitoriale.

I Nidi di mamme si realizzano:

- Nella 2^a Municipalità (Quartiere Montecalvario)
- Nella 6^a Municipalità (Quartiere Barra n° 2 spazi e nel Quartiere San Giovanni n° 2 spazi)

Attività e gestione

Il servizio prevede:

- La presenza di un coordinatore pedagogico e di uno psicologo.
- Il rapporto adulto/bambino di 9 bambini per ogni educatore.

- La stabilità del personale educatore, al fine di limitare nella misura massima possibile l'avvicendamento del personale educativo durante l'anno scolastico nonché la sua sostituzione in caso di assenze.
- La realizzazione di percorsi di formazione/aggiornamento
- L'igiene, la pulizia dei locali, degli arredi, dei giochi e delle suppellettili, assicurata dal soggetto gestore, che garantisce l'igiene, la pulizia e la cura degli ambienti interni ed esterni, in relazione all'orario di apertura del servizio ed al numero dei bambini frequentanti. Dovranno comunque essere garantite almeno *una* pulizia al giorno dei servizi igienici ed una pulizia giornaliera dei locali ad uso dei bambini.

Dovranno essere garantite:

- sanificazione dei materiali ludici ad uso dei bambini
- sanificazione dei tappetoni ludici

Personale

Il funzionamento del servizio è assicurato dal personale educatore e dalle ausiliarie e dalle coadiuvanti.

E' obbligatoria la presenza del coordinatore pedagogico per minimo di 20 ore settimanali e di uno psicologo per minimo di 9 ore settimanali .

I titoli di studio, conformi a quanto previsto dalla normativa regionale, sono i seguenti:

Per gli educatori: Operatore infanzia, Animatore sociale, Educatore professionale, Laureato in Scienze dell'educazione e della formazione (ex Pedagogista), Mediatore culturale in caso di minori stranieri.

Per i coordinatori educativi: Laurea in Scienze dell'educazione, Scienze della formazione, in Pedagogia, in Scienze del Servizio Sociale, in Psicologia o in Sociologia preferibilmente con comprovata esperienza in campo educativo.

Per gli psicologi: Laurea in Psicologia ed Iscrizione all'Albo degli Psicologi.

L'attività del personale si svolge secondo il metodo del lavoro di gruppo e il principio della collegialità in stretta collaborazione con le famiglie al fine di garantire la continuità degli interventi educativi e l'utilizzo integrato delle diverse professionalità.

Il Coordinatore educativo

E' previsto un Coordinatore educativo per il lotto in oggetto, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale, con un orario di servizio di circa 22 ore settimanali, responsabile di:

1. elaborare, in accordo con le linee guida ed in collaborazione con gli educatori, il progetto educativo;
2. vigilare sul rispetto ed il mantenimento dei requisiti previsti dal Regolamento Regionale
3. elaborare la carta dei servizi;
4. vigilare sul rispetto del regolamento dei Nidi di mamme;
5. partecipare alle riunioni psicopedagogiche mensili con gli psicologi ed il Dirigente del Servizio comunale competente;
6. mantenere un collegamento stabile con il Servizio comunale competente, i Supervisor e gli Enti;
7. programmare le modalità attuative del progetto educativo, verificandone e garantendone l'attuazione;
8. condurre con lo psicologo le riunioni quindicinali del gruppo educativo con le educatrici e le ausiliarie;
9. assicurare e vigilare sul buon funzionamento del servizio proponendo agli organi competenti i provvedimenti necessari per risolvere eventuali disfunzioni;
10. predisporre, in collaborazione con gli Enti aggiudicatari, i turni di presenza delle ausiliarie;
11. programmare e verificare, in collaborazione con gli educatori e gli Enti, l'acquisto dei materiali di consumo e didattici;
12. inviare mensilmente i tabulati riassuntivi delle presenze dei bambini al Servizio comunale competente.

Inoltre, il Coordinatore sarà impegnato, in orario extra lavorativo e non retribuito:

- previo atto di adesione, **per almeno 6 ore settimanali**, per la prima annualità, nelle attività di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro previste dal progetto presentato dall'Ente aggiudicatario dell'Azione 2;
- **per almeno 80 ore**, per ogni annualità, per le seguenti attività:
Supervisione pedagogica ed altri eventuali percorsi formativi per loro predisposti;
Partecipazione ai Seminari dei Nidi di Mamme.

Gli Psicologi

Per ogni 2 spazi Nidi di mamme è prevista la presenza di uno psicologo, iscritto all'albo, per un monte ore totale di 9 ore settimanali, responsabile di:

1. osservare le relazioni e lo sviluppo dei bambini nei nidi, stilandone brevi sintesi;
2. offrire uno spazio di ascolto ai genitori dei bambini utenti;
3. segnalare i casi di bambini che presentano situazioni di disagio;
4. condurre con il Coordinatore educativo le riunioni quindicinali con gli educatori e le ausiliarie;
5. partecipare alle riunioni psicopedagogiche mensili con i Coordinatori educativi ed il Dirigente del Servizio comunale competente;
6. partecipare alle riunioni del gruppo di Coordinamento Stabile del Progetto

Inoltre, gli psicologi saranno impegnati, in orario extra lavorativo e non retribuito:

- previo atto di adesione, per almeno 6 ore settimanali, per la prima annualità, nelle attività di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro previste dal progetto presentato dall'Ente aggiudicatario dell'Azione 2;
- per almeno 100 ore, per ogni annualità, per le seguenti attività:
Supervisione psicologica;
Partecipazione ai Seminari dei Nidi di Mamme.

Gli Educatori

Ogni sezione è gestita da 2 educatori/educatrici, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa regionale, svolgono 25 ore frontali settimanali, ed hanno il compito di:

1. Programmare e realizzare tutte le attività con i bambini necessarie all'attuazione del progetto educativo curando, a tal fine, anche l'organizzazione dei tempi della giornata e degli spazi nel servizio;
2. curare l'alimentazione, l'igiene personale e il riposo della giornata di ogni bambino nel rispetto dei suoi ritmi e bisogni psicologici individuali;
3. vigilare sulla sicurezza dei bambini;
4. realizzare colloqui individuali con i genitori dei bambini;
5. registrare le presenze dei bambini e trasmetterle al Coordinatore educativo;
6. partecipare alle riunioni quindicinali con il Coordinatore educativo e lo psicologo adempiendo agli obblighi che ne derivano;
7. presentare il servizio con l'equipe in un incontro di gruppo rivolto ai genitori dei bambini utenti.

Inoltre, gli educatori saranno impegnati, in orario extra lavorativo e non retribuito:

- previo atto di adesione, per almeno 6 ore settimanali, per la prima annualità, nelle attività di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro previste dal progetto presentato dall'Ente aggiudicatario dell'Azione 2;
- per almeno 80 ore, per ogni annualità, per le seguenti attività:
incontri del gruppo educativo con il Coordinatore educativo e la psicologa di sezione;
incontri di programmazione con la Coordinatore educativo;
incontri di formazione ed aggiornamento previsti dal progetto;
Partecipazione ai Seminari dei Nidi di Mamme.

Le Ausiliarie

Sono previste massimo tre ausiliarie, in possesso dei requisiti richiesti dall'attuale normativa regionale, per ogni sezione, con un orario di servizio settimanale di 14 ore nel servizio. Le ausiliarie si occupano:

1. di curare la pulizia e l'ordine delle attrezzature, degli spazi interni ed esterni del nido;
2. prestare la necessaria collaborazione al personale educativo nei momenti di merenda e di cambio;
3. collaborare all'allestimento delle attività laboratoriali e didattiche della sorveglianza dei locali.

Inoltre, le ausiliarie saranno impegnate, in orario extra lavorativo e non retribuito:

- per almeno 6 ore settimanali, per la prima annualità, nelle attività di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro previste dal progetto presentato dall'Ente aggiudicatario dell'Azione 2;
- per almeno 30 ore, per ogni annualità.
riunioni del gruppo educativo con il Coordinatore educativo e la psicologa di sezione;
Seminari dei Nidi di Mamme.

Le Coadiuvanti

E' prevista la figura di coadiuvante, tale funzione prevede, per alcune donne, l'opportunità di svolgere per 14 ore settimanali alcune mansioni che sono di supporto alle attività del servizio, quali predisporre oggetti (contenitori, tovaglie, piccoli arredi..), collaborare alle pulizie dei locali al fine di aiutarle a recuperare e/o sviluppare capacità e competenze altre.

Inoltre, le coadiuvanti saranno impegnate, in orario extra lavorativo e non retribuito:

- per almeno 6 ore settimanali, per la prima annualità, nelle attività di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro previste dal progetto presentato dall'Ente aggiudicatario dell'Azione 2;
- per almeno 30 ore, per ogni annualità

Progetto Educativo

Le linee guida che animano il servizio intendono costruire una cornice di riferimento che è comune agli 8 spazi dei Nidi di Mamme e che è condivisa con i Nidi Comunali e gli altri Servizi integrativi. Essa si articola intorno a 4 tesi che sostanziano, con contenuti specifici, anche il Progetto Educativo (PE) dei Nidi di Mamme:

1. **Idea di bambino organica e unitaria**, secondo la quale lo sviluppo affettivo e cognitivo sono strettamente correlati;
2. **L'ambiente** favorevole allo sviluppo dei bambini è teatro di relazioni importanti, con gli adulti e con i coetanei, dove sviluppare la curiosità ma dove offrire anche stabilità e continuità;
3. **Le comunicazioni e l'espressività** dei bambini costituiscono elementi imprescindibili per la programmazione educativa;
4. **L'aggiornamento** costante, condiviso e partecipato del personale, costituisce un valore ed è indice di qualità del servizio

Questa cornice di riferimento che tende ad una cultura dell'infanzia coerente e stabile nella quale il progetto si riconosce, fissa valori di riferimento comuni, ispira il lavoro degli operatori e orienta la programmazione educativa e didattica.

I Nidi di mamme, dunque, garantiscono:

- Cure regolari, stabili e continue
- Attenzione ai bisogni individuali
- Attenzione a tutte le aree di sviluppo
- Promozione delle attività decisionali dei bambini
- Sollecitazione nei bambini delle capacità di integrazione dei diversi sentimenti
- Stimolo ad un impegno attivo
- Autonomia dello sviluppo psicofisico, emotivo, cognitivo.

Le proposte educative degli operatori sono organizzate negli ambienti nei quali i bambini si muovono e che esplorano autonomamente, utilizzando le risorse e le interrelazioni con i coetanei.

I Nidi di mamme sono, pertanto, spazi per:

- Le interazioni fra pari
- Un'adeguata crescita emotiva e cognitiva
- La libera esplorazione e scoperta
- La conoscenza e le esperienze
- Lo sviluppo del linguaggio verbale e quello corporeo
- Accogliere i genitori offrendo disponibilità ed ascolto.

Quindi, la programmazione educativa è orientata da tali costrutti teorici che costituiscono dei solidi riferimenti; contestualmente, le attività quotidiane con i bambini seguono regole e tempi che si ispirano a tali teorie.

La giornata nel servizio Nidi di mamme, infatti, è scandita da ritmi, che suddividono il tempo e orientano le attività degli adulti in modo prevedibile e, quindi, rassicurante per i bambini. Ciò garantisce al bambino un'esperienza di stabilità che si sente riconosciuto nei propri bisogni.

Per poter condividere e confrontarsi con le donne ausiliarie su argomenti educativi, sostenerle e accompagnarle nel percorso di cambiamento è stata prevista la loro partecipazione alle riunioni del gruppo educativo.

Il Servizio Comunale competente ha elaborato il Regolamento e/o Carta dei Servizi dei Nidi di Mamme, cornice di riferimento per operatori, mamme e genitori.

Partecipazione delle famiglie alla conduzione del servizio

Il soggetto gestore promuove e facilita la partecipazione dei genitori alle scelte educative anche attraverso l'istituzione di specifici organismi rappresentativi.

Pertanto, presso il servizio "Nidi di mamme" è istituita l'Assemblea dei genitori, così come previsto dal Regolamento del servizio.

b) La prevenzione precoce del rischio in età evolutiva

La ricerca scientifica più accreditata, sia in campo pedagogico che psicologico, indica come momento fondante dello sviluppo i primi anni di vita del bambino.

E' prevista, a tal fine, la presenza di uno psicologo che svolge delle osservazioni sulle relazioni che avvengono all'interno del nido stilandone brevi sintesi. Inoltre viene offerto uno Spazio di ascolto ai genitori dei bambini utenti, attraverso incontri di gruppo e/o colloqui individuali.

Infatti, alla luce delle difficoltà che le famiglie mostrano appare evidente la necessità di pianificare interventi di sostegno della genitorialità che consentano di prevenire l'instaurarsi ed il consolidamento di condizioni traumatiche nei confronti dei bambini, interventi che si pongano, dunque, a sostegno dello sviluppo infantile e della prevenzione del rischio sociale.

Pertanto, in presenza di una segnalazione congiunta da parte degli operatori preposti (psicologi, coordinatore pedagogico, educatori) verranno individuate dai Supervisor e dal Responsabile le modalità più idonee per risolvere il particolare caso in questione.

Azione 2

a) Percorsi di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro

Il progetto "Nidi di Mamme" si è caratterizzato fin dalla sua nascita per la significativa multidimensionalità che lo contraddistingue. In particolare va riconosciuto il potenziale (in termini di output complessivo raggiungibile) che il progetto ha dimostrato di possedere, innestando concreti e diversificati processi virtuosi nel problematico contesto sociale nel quale si innesta.

Grazie, infatti, alla sinergia delle azioni che lo compongono, esso è riuscito a configurarsi quale perfetta integrazione di attività perseguenti obiettivi apparentemente disgiunti l'uno dall'altro: accoglienza per l'infanzia, contrasto alla povertà, empowerment attraverso percorsi di formazione on the job, conciliazione, prevenzione e lotta del rischio infantile cui i bambini dell'area sono esposti.

Un'integrazione concretizzata in primo luogo per mezzo dell'inclusione nel progetto, nella doppia veste di operatrici e beneficiarie, di alcune donne a forte rischio di esclusione sociale residenti nei quartieri oggetto dell'intervento. Ad esse è stato negli anni passati destinato un percorso di formazione-lavoro volto a trasferire conoscenze ed abilità utili a svolgere il ruolo di coadiuvanti ausiliarie nella gestione delle attività manuali dei nidi.

Si è fin dal principio palesata la produttiva interconnessione tra l'azione volta alla creazione di strutture educative e di accoglienza per i bambini (carenti nell'area) e il parallelo percorso di potenziamento del profilo di occupabilità di donne con ridotte possibilità di partecipazione al mercato del lavoro. In particolare appare evidente come l'impiego delle donne in qualità di ausiliarie/coadiuvanti all'interno dei nidi abbia acquisito un doppio valore strumentale ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto: da una parte potenziando l'offerta educativa/d'accoglienza delle strutture per l'infanzia create, dall'altra offrendo reali opportunità d'inserimento lavorativo per donne in condizioni di forte disagio sociale. In questa luce va inquadrata la scelta di favorire la realizzazione di un'iniziativa locale di sviluppo nella quale fosse dato ampio spazio ad un coinvolgimento diretto di persone a rischio di esclusione per offrire loro protezione sociale, ma anche percorsi di empowerment in grado di qualificarle professionalmente nel settore dell'economia sociale e più precisamente nell'area dei servizi all'infanzia.

Se al principio l'esigenza principale è stata includere nel personale preposto alla gestione dei nidi alcune donne già destinatarie di misure di integrazione al reddito e riconosciute da questa Amministrazione come persone particolarmente esposte al rischio sociale¹, sperimentando con ottimi risultati una innovativa forma di trattamento della povertà (sussidio in cambio di una attività di utilità sociale), il progetto intende ora capitalizzare le competenze da queste ultime acquisite grazie alle mansioni svolte nel ruolo di coadiuvanti ausiliari all'interno dei nidi, ovvero portare a compimento il percorso di inclusione sociale attraverso l'erogazione di servizi che le accompagnino efficacemente nel percorso di inserimento lavorativo.

¹ In principio, destinatarie esclusive di questa azione sono state le donne perceptrici del Reddito Minimo d'Inserimento (RMI), venendo incontro alle loro stesse richieste di essere occupate nello svolgimento di mansioni che potessero essere utili allo sviluppo sociale del proprio quartiere. Negli anni successivi per consentire l'apertura di altre 4 sezioni di nido, nei quartieri di Barra e San Giovanni, è stata operata una selezione di altre donne assegnatarie del RMI residenti nei predetti quartieri, per valutare la motivazione legata alla partecipazione al progetto.

Pertanto, sulla scorta delle precedenti esperienze, l'azione qui descritta intende potenziare le attività volte ad offrire una concreta opportunità di inclusione sociale, di emancipazione e crescita professionale e personale a donne che versano in condizioni di povertà, includendo servizi che favoriscono il loro inserimento lavorativo e la creazione di lavoro autonomo e di impresa.

Va segnalato che alcune ausiliarie hanno già trovato un'opportunità lavorativa in altre città italiane grazie alle competenze maturate nell'ambito del progetto, dimostrando quanto queste ultime rappresentino una dote da valorizzare opportunamente e capitalizzare nel breve periodo.

Il programma di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, che caratterizza l'azione 2, sarà inteso come spazio per la crescita formativa - professionale finalizzata all'inserimento lavorativo, nel quale le destinatarie dell'azione potranno beneficiare di un percorso di qualificazione professionale nel settore dell'economia sociale (ed in particolare nei servizi all'infanzia) mediante la realizzazione di percorsi integrati il cui output finale sia la creazione di cooperative. La sostenibilità dei progetti imprenditoriali promossi è da ricercare nel profilo delle persone che formeranno le cooperative, ovvero sia le operatrici impiegate nei nidi, portatrici di un know how innovativo esito dei percorsi di formazione-lavoro sperimentati nell'ambito del progetto.

Destinatari dell'azione descritta sono tutte le operatrici impiegate nei nidi, già impegnate quindi nelle attività di erogazione dei servizi socio-educativi previsti dall'azione 1 del progetto, ovvero sia:

- Il coordinatore educativo;
- Gli psicologi
- Gli educatori
- Le ausiliarie;
- Le coadiuvanti

Le ausiliarie sono da intendersi quali destinatarie principali dell'azione, essendo i soggetti che maggiormente necessitano di beneficiare di percorsi di inserimento lavorativo e di incrementare le loro opportunità di generare redditi stabili, vista la condizione di disagio sociale ed economico che vivono.

L'intento è potenziare ulteriormente il profilo di occupabilità delle destinatarie, favorendo l'acquisizione di nuove competenze (sia tecnico-specialistiche, nel settore dei servizi all'infanzia ed alle persone, sia di carattere manageriale) che si aggiungano alla formazione mirata di cui le donne sono beneficiarie grazie all'esperienza praticata nell'ambito del progetto, così da incrementare fortemente le loro opportunità di inserimento lavorativo. La promozione della partecipazione a percorsi per il conseguimento della licenza media inferiore e/o di formazione professionale risponde al medesimo obiettivo.

Aspetto da non sottovalutare del programma di empowerment sarà il monitoraggio, realizzato dal soggetto aggiudicatario responsabile dell'azione, dell'attività lavorativa prestata dalle destinatarie nei nidi. L'opportunità di intendere tale attività quale esperienza privilegiata di apprendimento pratico e principale strumento di potenziamento delle competenze, potrà essere ancor più utilmente valorizzata grazie all'interconnessione stabile con il team che si occupa della supervisione delle attività educative nei nidi (formato dalle coordinatrici pedagogiche, dalle psicologhe e dalle educatrici) oltre che dalla formazione offerta durante i seminari organizzati dall'Ufficio comunale responsabile del progetto.

Le attività dell'azione concorreranno tutte a comporre il programma di accompagnamento alla creazione di imprese cooperative, rivolto alle donne coinvolte nel progetto che si mostreranno intenzionate ad avviare percorsi imprenditoriali e finalizzato alla creazione di una o più società cooperative attive nel settore dell'economia sociale (con particolare riguardo ai servizi all'infanzia).

Si intende cioè supportare la creazione e lo start up di cooperative formate dalle donne operanti nei nidi, portatrici di un know how innovativo, esito dei percorsi di formazione on the job sperimentati grazie all'attività lavorativa prestata nell'ambito del progetto.

Tale programma prevede la strutturazione e realizzazione di percorsi integrati così composti:

- orientamento e accompagnamento al potenziamento delle competenze;
- monitoraggio dell'attività lavorativa prestata presso i nidi;
- servizi di consulenza e assistenza per la creazione di impresa.

La creazione di iniziative imprenditoriali così caratterizzate può rappresentare il reale valore aggiunto del progetto, poiché capace di portare a compimento il processo di professionalizzazione che ha riguardato le persone coinvolte nell'erogazione dei servizi educativi dei nidi.

Si tratta inoltre di un'azione che risponde ad un'esigenza considerata centrale nella strategia di sviluppo regionale, ovvero sia potenziare l'offerta dei servizi di conciliazione tra i tempi dedicati alla famiglia e quelli dedicati al lavoro al fine di favorire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro.

Il percorso integrato previsto dall'azione prevederà inoltre l'effettuazione di studi di fattibilità preliminari che consentano di individuare modelli organizzativi flessibili nell'ambito dei servizi per la conciliazione, garantendo il corretto posizionamento sul mercato delle neo-imprese ed incrementando quindi le probabilità

di successo delle iniziative imprenditoriali avviate. Ancor di più tale aspetto contribuisce a rafforzare il processo di diffusione e reale radicamento sul territorio di una cultura della conciliazione, proprio per mezzo della diffusione di interventi caratterizzati dalla capacità di rispondere in maniera efficace ed innovativa all'esigenza di conciliare i tempi e le modalità di lavoro e cura familiare.

Più in generale, l'azione di accompagnamento alla creazione d'impresa promuove l'imprenditorialità femminile ed il potenziale che essa rappresenta, concorrendo a sviluppare il sistema imprenditoriale regionale mediante il sostegno alla professionalizzazione ed alla valorizzazione delle competenze distinte per genere, facendo proprio un approccio necessario per aumentare la competitività regionale dei servizi e delle imprese.

Ad inizio delle attività i coordinatori educativi, gli psicologi e le educatrici interessati a partecipare a tale azione dovranno sottoscrivere un atto di adesione mentre le ausiliarie e le coadiuvanti sono tenute per la prima annualità a partecipare alle suddette attività.

LE ATTIVITÀ

Il programma di empowerment, gestito da soggetti di comprovata esperienza nell'ambito dell'accompagnamento al lavoro ed alla creazione d'impresa, si configurerà come servizio stabile attivo per tutta la durata del progetto, articolato in fasi secondo un cronogramma che assicuri il raggiungimento di output intermedi (suddivisione utile al monitoraggio in itinere dell'azione e dei risultati da essa raggiunti).

Da intendersi quale attività propedeutica alla vera e propria azione di accompagnamento rivolta alle destinatarie, si rende necessaria l'elaborazione di uno studio analitico avente ad oggetto la definizione degli elementi e delle dinamiche essenziali che caratterizzano il settore dell'economia sociale, con particolare riguardo ai servizi per l'infanzia.

Risultato atteso è un'analisi volta alla definizione e costruzione di una base informativa relativa al settore, territorialmente contestualizzata, che si configuri quale studio (catalogazione ed elaborazione) delle variabili che possono decretare il successo dell'iniziativa in rapporto al contesto ed al mercato di riferimento. In particolare, tale prodotto aiuterà a definire le dinamiche di mercato ed il contesto competitivo nel quale si inseriranno le imprese nate grazie al processo di spin-off, oltre che gli spazi occupazionali presso cui opereranno le operatrici impiegate nei "nidi di mamme". L'accento posto sulla realtà partenopea, con particolare riguardo alle Municipalità interessate dal progetto, renderà lo studio più aderente agli obiettivi occupazionali che l'azione persegue. L'indagine della domanda relativa ai servizi di conciliazione rilevata sul territorio, trattata non solo limitatamente ai suoi aspetti quantitativi bensì sviluppata anche con riguardo alla differenziazione tra i diversi tipi di servizi erogabili, rappresenterà l'aspetto centrale della ricerca, offrendo indicazioni fondamentali per le strategie di posizionamento sul mercato delle imprese accompagnate.

L'obiettivo dell'analisi è generare un processo di valutazione ex-ante degli scenari d'inserimento per le donne e le nuove imprese nate per effetto dello spin-off, che le supporti (anche per mezzo dell'assistenza fornita dal team di progetto) nell'individuazione e nella scelta delle opportunità offerte dal mercato imprenditoriale e del lavoro, dal sistema di formazione professionale e dal contesto economico.

Saranno perciò definiti:

- le opportunità d'impiego esistenti;

- le competenze utili per elevare il profilo di occupabilità ed i percorsi formativi idonei per l'acquisizione delle qualifiche necessarie;

- i requisiti richiesti all'impresa e ai suoi soci-lavoratori;

- la struttura giuridica e organizzativa delle imprese da creare (organi gestionali, numero soci, integrazione delle professionalità, adempimenti giuridico-amministrativi per la costituzione, ecc.);

- Gli spazi di mercato e le opportunità, offerte dal territorio, capaci di informare in merito alle strategie aziendali da perseguire;

- L'intero spettro della domanda e dell'offerta dei servizi per la conciliazione, con particolare riferimento alle tipologie di modelli organizzativi innovativi e flessibili capaci di rispondere ad esigenze specifiche del territorio.

Le destinatarie del progetto saranno in seguito avviate ad un percorso preliminare di orientamento in entrata, teso innanzitutto a informare le donne impiegate nel progetto circa le finalità dell'azione e raccogliere le impressioni personali delle stesse in merito all'opportunità di beneficiare dei servizi di accompagnamento previsti, anche (ri)motivandole alla ricerca attiva del lavoro. Quest'ultimo obiettivo va perseguito alla luce del forte disagio sociale che insiste sul territorio nel quale vivono le destinatarie, che mostra uno dei suoi effetti più dannosi nella tendenza manifestata dalla popolazione femminile a smettere di cercare lavoro a causa delle barriere multiple che ostacolano il loro ingresso nel mondo del lavoro.

In questa fase saranno incluse non solo le donne impiegate come coadiuvanti all'interno dei nidi, ma anche le operatrici che ricoprono altri ruoli (educatrici, psicologhe, altre operatrici); un coinvolgimento che si dimostra necessario al fine di costruire imprese cooperative robuste e complete dal punto di vista

organizzativo e delle competenze possedute, in grado di esperire tutte le mansioni richieste dalla domanda che caratterizza il settore.

L'attività d'orientamento mirerà inoltre a definire il profilo formativo/professionale delle destinatarie, fornendo così una mappatura delle aspirazioni e delle competenze da esse possedute, utile a selezionare le donne che dimostrino di condividere la volontà di avviarsi al lavoro autonomo costituendo insieme un'impresa cooperativa (principale risultato atteso).

Successivamente le destinatarie saranno accompagnate alla ricerca ed alla scelta di strumenti che agevolino il potenziamento delle competenze professionali (corsi di formazione, tirocini, stage, ecc.). Il servizio di consulenza consentirà alle donne di usufruire di un sostegno nei momenti salienti del processo di empowerment, consentendo loro di individuare le soluzioni migliori e correlarle al proprio progetto d'inserimento professionale.

Particolare attenzione sarà riservata all'accompagnamento alla ricerca di percorsi per la qualifica OSA (Operatore Socio Assistenziale). Oltre alla individuazione di corsi di formazione che abilitino al conseguimento della qualifica, saranno studiate percorsi alternativi (anche per mezzo della negoziazione con i competenti uffici regionali) che conducano al riconoscimento dell'esperienza professionale maturata nell'ambito del progetto dalle donne impiegate in qualità di ausiliarie.

Contribuirà a consolidare il profilo di occupabilità delle destinatarie l'affiancamento on the job, ovvero il collegamento con il "Gruppo educativo" preposto alla programmazione delle attività educative previste dall'Azione 1 del progetto e il monitoraggio del lavoro prestato dalle operatrici all'interno dei nidi, al fine di favorire la massima sinergia tra quest'ultimo e la realizzazioni dei progetti d'inserimento professionale delle donne.

L'accompagnamento alla ricerca di opportunità formative potrà essere integrata dal trasferimento delle nozioni basilari funzionali al trasferimento di una cultura imprenditoriale (elementi costitutivi dell'azienda come sistema, metodologia del processo decisionale di tipo manageriale, principali elementi di gestione amministrativa e finanziaria, regolamenti e normative, ecc.) anche attraverso moduli da svolgersi in forma seminariale capaci di consolidare in maniera diretta il profilo professionale.

Successivamente si procederà alla creazione dei gruppi/embrioni di cooperative. La composizione dei gruppi rappresenterà necessariamente un momento fondamentale dell'intero progetto, in quanto la corretta integrazione delle competenze individuali deterrà un peso sostanziale nel determinare le probabilità di successo delle imprese create. Il lavoro degli esperti mirerà perciò a formare i gruppi valutando tutti i fattori che possono incidere sulla sostenibilità della futura attività economica.

I gruppi così creati saranno seguiti, singolarmente, nell'elaborazione assistita di un business plan redatto in maniera congiunta da tutte le donne componenti il gruppo, che comprenda anche la realizzazione dello studio di fattibilità dell'idea imprenditoriale emersa teso ad agevolare il posizionamento nel mercato dell'impresa. Risulterà determinante individuare metodologie che favoriscano la socializzazione del piano d'impresa tra tutte le componenti e quindi la sua condivisione collettiva.

Seguirà l'attività di tutoraggio per il follow-up del progetto imprenditoriale elaborato: i gruppi saranno seguiti nell'assimilazione degli elementi principali che costituiscono l'attività aziendale: gestione, marketing, comunicazione, contabilità, esternalizzazione delle attività di gestione, ricerca e accesso ai finanziamenti. Tale fase si renderà utile anche per la costruzione, realizzata nell'ambito del gruppo, dell'organigramma dell'impresa che definisce ruoli e funzioni delle donne coinvolte.

Sarà infine assicurato un ruolo di coordinamento e supervisione sugli adempimenti amministrativi spettanti all'impresa neo-costituita, così da assicurare il sostegno nella delicata fase di costituzione.

Il percorso descritto sarà associata ad azioni di mentoring/coaching: l'affiancamento di soggetti con un'esperienza tangibile speculare a quella sperimentata dalle destinatarie del progetto (rappresentanti di imprese cooperative del settore dell'economia sociale) è tesa a rafforzare il confronto con la realtà imprenditoriale "al femminile", dando l'opportunità di "validare" il proprio progetto professionale alla luce di una esperienza concreta

b) I percorsi formativi

L'aggiornamento costante, condiviso e partecipato del personale, costituisce un valore ed è indice di qualità del progetto.

La formazione vede coinvolte tutte le figure professionali che operano nei nidi:

- Il coordinatore educativo;
- Gli psicologi
- Gli educatori/mediatori culturali
- Le ausiliarie

Risulta evidente quanto sia necessario, al fine di assicurare la tenuta del progetto ed il raggiungimento dei suoi obiettivi, comprendere l'altro, entrare in contatto con la sua diversità, mantenendo salda la fiducia nel

percorso del progetto e nel proprio ruolo professionale. Per tali motivi, allestire la formazione è un compito complesso, perché si è deve prevedere un incremento della capacità di essere in sintonia con l'altro, comprendendo il disagio dell'altro molto spesso celato da atteggiamenti sbrigativi o aggressivi, senza però travolgere o annullare la propria funzione, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità. Pertanto, per ognuna delle figure professionali sono previsti percorsi formativi e di aggiornamento specifico a seconda delle loro competenze; ed anche per gli organismi preposti all'organizzazione e realizzazione del Progetto sono stati predisposti momenti di reale condivisione e scambio quali i Seminari Nidi di mamme.

I Formatori

Il Supervisore psicologico, il supervisore pedagogico e gli esperti esterni saranno individuati e nominati direttamente dall'Ente Aggiudicatario avvalendosi, preferibilmente, di docenti del sistema universitario/scolastico o di personale della Amministrazione Pubblica. Come detto già detto, la cornice teorica a cui si ispira il progetto è quella psicodinamica in quanto si dà attenzione agli aspetti pedagogico, psicologico e sociale, che sottendono tutti gli obiettivi del progetto e quindi le sue attività. I Nidi di mamme sono un progetto complesso sia per gli obiettivi che si pone sia perché calato in una realtà sociale fortemente a rischio. Pertanto, tali caratteristiche rendono necessaria la presenza di un referente scientifico che assicuri la stabilità dei riferimenti teorici e delle metodologie messe in atto. Quindi, i formatori, con documentata esperienza nel loro campo specifico, dovranno avere competenze e caratteristiche in linea e in continuità con il progetto.

Il Supervisore psicologico

Il Supervisore psicologico individua le linee guida della formazione psicologica degli psicologi in relazione ai principi teorici che animano il progetto e monitora la formazione sul campo realizzata dagli psicologi.

La supervisione consiste in incontri di gruppo rivolti agli psicologi, focalizzati all'individuazione del rischio evolutivo e alla messa in atto di strategie di sostegno allo sviluppo, all'integrazione di operatori vecchi e nuovi, alla formazione delle ausiliarie da parte degli educatori. Il lavoro di gruppo sarà anche preparatorio dei seminari annuali da svolgere su tematiche educative, psicologiche e sociali.

Il Supervisore è inoltre responsabile della condivisione con gli Enti Aggiudicatari delle conoscenze acquisite attraverso le attività degli psicologi relative al rischio in età precoce. Il Supervisore ed altri eventuali formatori psicologici partecipano alle riunioni di Coordinamento e ai Seminari dei Nidi di Mamme.

Il Supervisore pedagogico

La figura del Supervisore pedagogico contribuisce alla crescita professionale dei **Coordinatori educativi** attraverso:

1. la formazione in itinere dei coordinatori;
2. gli incontri di intervizione mensili.

E degli **educatori** attraverso:

- Le osservazioni e riflessioni sulle attività svolte all'interno degli spazi;
- Incontri su tematiche specifiche

Il Supervisore, inoltre:

- mantiene un collegamento stabile con il Servizio comunale competente;
- partecipa alle riunioni di Coordinamento e ai Seminari Nidi di mamme.

Tale percorso sarà ulteriormente arricchito da alcuni seminari condotti da esperti esterni .

I Coordinatori educativi

Avranno uno specifico percorso formativo con un Supervisore pedagogico che fornirà strumenti utili di approfondimento e di aggiornamento per le attività educative svolte. In tal modo si attua un attento monitoraggio sulla rispondenza tra le attività che si realizzano nei nidi, sul loro andamento ed il progetto educativo. Infine sono previsti incontri mensili con il gli psicologi e la Dirigente del Servizio comunale competente al fine di monitorare la formazione proposta dai coordinatori educativi e dagli psicologi rivolta agli educatori.

Gli Psicologi

Avranno uno specifico percorso formativo che sarà volto ad approfondire le dinamiche relazionali nel nido tra educatori, coordinatori, ausiliarie, bambini e genitori. Attraverso eventuali osservazioni dei bambini svolte dagli psicologi, si potrà realizzare anche una funzione di prevenzione del rischio infantile. La formazione psicologica consiste in incontri settimanali con il Supervisore psicologico. Infine sono previsti incontri

mensili con i Coordinatori pedagogici e la Dirigente del Servizio comunale competente al fine di monitorare la formazione proposta dai coordinatori pedagogici e dagli psicologi rivolta agli educatori.

Gli Educatori

Per poter favorire nuove acquisizioni e sostenere il complesso ruolo degli educatori saranno allestiti percorsi formativi specifici che riguardano sia il vertice pedagogico sia quello psicologico al fine di affinare le loro capacità osservative, promuovere cambiamenti e fornire un aggiornamento alle loro competenze educative. Inoltre, la formazione sarà finalizzata a sostenere il loro lavoro, allo scopo di prevenire rischi di "burn-out", connessi alla complessità del progetto

Momento fondante sarà la riunione quindicinale del gruppo educativo condotta dal coordinatore educativo e dallo psicologo. A questi incontri fanno seguito quelli condotti dagli esperti esterni.

Le Ausiliarie/Coadiuvanti

Il percorso formativo all'interno degli spazi Nidi di mamme mira a sostenerle nella ricerca e nell'apprendimento di differenti modalità relazionali con i bambini, e nell'acquisizione di competenze specifiche delle mansioni svolte.

Gli attori coinvolti: loro compiti e responsabilità

Il Comune, Assessorato alle Pari Opportunità, ha la titolarità del progetto e, attraverso il servizio comunale competente, la responsabilità complessiva dell'attuazione di questo.

L'Assessorato alla Scuola e all'istruzione, inoltre, assicura la disponibilità delle sedi, con preferenza di quelle già utilizzate nelle precedenti edizioni del progetto.

L'Assessorato alle Pari Opportunità assicura il costante confronto e ogni possibile sinergia con l'insieme delle politiche di Pari Opportunità che il Comune promuove anche d'intesa con gli altri Enti sovraordinati.

Il Servizio Comunale competente

Ha la responsabilità complessiva dell'attuazione del progetto ed ha il compito di:

- Elaborare il progetto, coordinare, valutare e monitorare le attività del progetto gestite dagli enti affidatari;
- Predisporre e realizzare tutti gli atti amministrativi necessari all'affidamento ed all'attuazione del progetto ed ogni atto o provvedimento ad essi consequenziali;
- Partecipare alle riunioni della Cabina di regia;
- Convocare e presiedere il Coordinamento stabile;
- Condurre le riunioni psicopedagogiche;
- Monitorare i percorsi formativi per i coordinatori educativi, gli educatori e gli psicologi;
- Organizzare i Seminari "Nidi di Mamme".

L'Ente Aggiudicatario

Il Soggetto Aggiudicatario realizza il progetto elaborato dal Comune e partecipa alla sua attuazione attraverso gli operatori ed i formatori da loro individuati e attraverso le specifiche attività di loro competenza previste dal progetto.

Sono, pertanto, responsabili, oltre a quanto giuridicamente ed amministrativamente previsto dalla legge vigenti in materia e da quanto disposto dalla tipologia del finanziamento, di quanto sottodiviso specificamente;

- della realizzazione del servizio educativo e del suo funzionamento;
- dell'invio ai Servizi interessati della Municipalità competente del materiale informativo sul servizio "Nidi di mamme" e delle graduatorie relative alle iscrizioni dei bambini;
- della predisposizione dei registri di presenza per bambini, educatori e ausiliarie ed in collaborazione con i coordinatori educativi, dei turni di presenza delle ausiliarie;
- della raccolta delle presenze degli operatori;
- della iscrizioni dei bambini e dell'elaborazione della graduatoria, in accordo con i Servizi Sociali, dando priorità alle comprovate situazioni di precarietà economica, di disagio familiare ed agli immigrati;
- dell'acquisto e fornitura degli arredi, delle suppellettili, del materiale didattico e di igiene e pulizia necessario per le attività dei nidi in accordo con il coordinatore educativo;
- della manutenzione ordinaria dei locali;
- della partecipazione alle riunioni della Cabina di Regia, del Coordinamento stabile del Progetto ed ai Seminari "Nidi di mamme".

Infine, gli Enti aggiudicatari dei lotti 1,2,3 potranno concordare con il Servizio Educativo Centrale l'utilizzo dei locali, assegnati quali beni strumentali all'esercizio del servizio, la realizzazione di altri servizi integrativi e ricreativi rivolti a bambini da 0-3 anni, al di fuori dalle ore dedicate al progetto Nidi di Mamme ed in coerenza con le linee guida di questo.

I Seminari Nidi di Mamme

I seminari hanno lo scopo di condividere obiettivi – percorsi e valutazioni raggiunte negli specifici ambiti: psicologico-pedagogico e sociale secondo un calendario da stabilire. Inoltre sono previsti seminari di approfondimento su temi specifici con Esperti esterni e/o visite formative presso altre strutture cittadine o sul territorio nazionale.

La Sostenibilità dell'intervento

Nei prossimi anni di espletamento si analizzerà la possibilità tecnico procedurale di raggiungere l'autosostenibilità del servizio attraverso azioni diversificate.

- 1) La realizzazione del programma di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa nel quale le destinatarie dell'azione potranno beneficiare di un percorso di qualificazione professionale nel settore dell'economia sociale (ed in particolare nei servizi all'infanzia) mediante la realizzazione di percorsi integrati il cui output finale sia la creazione di cooperative. Alla costituzione di dette cooperative potranno partecipare tutte le operatrici impiegate nei nidi
- 2) La richiesta alla famiglie dei bambini-utenti di compartecipazione economica al funzionamento del servizio nido; l'entità delle tariffe sarà differenziata in base alla documentazione attestante il reddito familiare, così da salvaguardare la equa e democratica accessibilità al servizio, in linea con lo spirito che finora ha animato il progetto.
- 3) Reperimento di fondi pubblici e finanziamenti provenienti da donazioni e o da sponsorizzazioni di privati, garantendone la trasparenza e l'evidenza pubblica.
- 4) nell'ambito delle procedure di accreditamento dei nidi privati e dei servizi integrativi realizzate dall'Amministrazione comunale il progetto potrà accogliere bambini, in lista d'attesa presso i nidi comunali, contribuendo in tal modo ad innalzare l'indice di offerta del servizio 0-3 e sia ad introitare contribuiti per tale intervento.

Sedi dei Nidi di Mamme

Le sedi in cui si svolge il servizio dei nidi sono individuate e rese disponibili dall'Amministrazione Comunale che garantisce la manutenzione straordinaria e le utenze.